

mostre di zente d'arme e fantarie, et venute a li alozamenti vicino a Faenza, pur su quel dil papa; pertanto è da pensar e proveder a quella terra di Faenza, per il mal animo à il papa contra la Signoria nostra. Et scrive di quelle cosse.

Dil ditto, drizata ai cai dil consejo di X, qual fo leta im pregadi. Come era venuto da lui domino Dionisio di Naldo, di Val di Lamón, a dirli come fiorentini havia fato comandamento uno homo per caxa a certo hordine; et perhò era da pensar, et *maxime* per lo alozar di le zente dil papa vicino a Faenza, e dato intender di far le mostre *etc.*; e si provedi.

Avanti il lezer di le letere, sier Alvise Pizamano, venuto capetanio di le galie di Barbaria, referi, justa il consueto; et fo provà i patroni, qualli rimaseno.

Fu posto, per li consieri, cai di 40 e savij, che atento sier Marco Orio, ch'è preson a Constantino-poli, sij debitor di la Signoria di certa quantità di danari, zerecha ducati, non dice, in diverssi officij, che sia suspeso quel debito; metevano per 4 mexi, e il consejo volse uno anno. E cussi fo messo, et preso: 25 di no, 144 di sì.

Fu posto, per i consieri et savij, far uno provedador e castelan a Belgrado, per mexi 16, con ducati 15 al mexe, per mexi 16. Et 4 di no.

307 Fu posto *etiam* sia electo, per do man di eletion e la bancha, uno provedador e castelan in Agresta, con ducati 20 al mexe, pur per 16 mexi; il canzelier di ditti, ducati 3; el cavalier, ducati 2; et siano electi im pregadi, per 4 man di eletion e la bancha. Fu presa.

Fu posto, per i savij, atento che sier Ferigo Contarini, *quondam* sier Nicolò, qual fu preso provedador nostro a Pren da' todeschi, à patido gran danni, in rescatarssi et altro, per più di ducati 800, che il collegio possi vegnir con le so opinion im pregadi di proveder al ditto *etc.* Andò la parte: 110 et 36 di no; poi *iterum* pezorò: ave . . . , et 46 di no. Et *nihil captum*, vol aver i quatro quinti.

Fu posto, per li savij ai ordeni, dechiarir quante galie si habi a meter questo anno a Baruto, et quante in Alexandria, acciò quelli voleno tuor le galie di trafego sapino il tutto; perhò sia preso si metti 2 a Baruto et 3 in Alexandria. Et sier Piero Antonio Morexini, savio ai ordeni, non fo in questa parte, nè voleva ubligarssse a questo, et contradise; li rispose sier Tomà Donado. Andò la parte; et il Morexini ave 40, li altri 4 savij ai ordeni, di la parte, 90. Et questa fu presa.

Fu posto, per li savij: prima, atento le letere di

Faenza, di mandarli *statim* ducati 1000 da far provisionati *etc.* *Item*, expedir Latantio di Bergamo, qual sia sora le fantarie tutte, et habbi di provision ducati 300 a l'anno. *Item*, sia fato cavalchar alcune zente d'arme et Zuan Griego e altri; et domino Zuan Paulo Manfrom, con la sua conduta, vadi in Faenza e sij capo di le zente d'arme; et altre provision, *ut in parte*. Qual ave tutto il consejo. Et in questa sera medema fo expedito le letere et li danari, et Latantio predito partite.

Fu posto altre parte, ma non da conto.

A di 26. La matina fo in colegio sier Hironimo Donado, doctor, venuto duca di Crete; et referi, justa il solito.

Da poi disnar fo consejo di X con zonta.

A di 27. La matina fo in colegio sier Christofal Moro, venuto luogotenente di Cypri, et electo capetanio in Candia, con barba, per esserli morta la moglie, venendo di Cypri, come per avanti se intese, et referi *etc.*

Da poi disnar fo consejo di X con zonta.

A di 28, fo San Symion. Fo gran consejo. Fato *tandem* consier in Cypro sier Olivier Contarini, fo di pregadi, *quondam* sier Zuane; e pur fo tolto sier Vincenzo Pasqualigo, *quondam* sier Cosma, ch'è preson a Constantinopoli, la 3.^a volta, et passò. Fo *etiam* fato capetanio di le galie dil trafego sier Zuan Moro, *quondam* sier Damian. E le galie fo incantade a di . . . , et le ave questi:

Sier Piero Zorzi, *quondam* sier Nicolò, per lire . . .
Sier Zuan Liom, *quondam* sier Piero, » » . . .

Di Franza, vene letere, di Roan, di l'orator, di 21. Come era concluso le trieve tra il re di romani e il re di Franza, intervenendo Bergogna, zoè quella madama Margarita, fia dil re di romani, che quel ducato governa, et il ducha di Geler, per uno mexe, nel qual tempo si trateria acordo; e che 'l cardinal Roan doveva andar a parlar a la ditta a Cambrai. 308

Item, di Faenza. Come quelle zente dil papa erano andate a li alozamenti, pur vicino a Faenza; si che si tien non sarà altro.

A di 30. Consejo di X con la zonta; si dice sono su far provision di arzenti, perchè non vien più arzenti in questa terra, et le monede manchano, et corre assa' ducati bolognesi, che 'l papa fa stampar, i qual non si' la bontà doveriano esser *etc.* Or le provisione saranno facte scriverò di soto. E questi zorni è stato sti consegli di X con zonta per questo.